



La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

7 febbraio 2016 n 21 - anno 46

5^a DOMENICA DEL T.O.



“Signore, allontanati da me perché sono un peccatore”

“Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini”

(Lc. 5, 11)

Pregare con il vangelo

Quante volte, Signore Gesù,
mi hai fatto passare
attraverso la stessa esperienza di Pietro.
Ho provato il senso amaro del fallimento,
dopo essermi affaticato invano
e ho dovuto ammettere
davanti a me stesso e agli altri
di aver lavorato invano.
Talora ho vissuto con vergogna
il momento in cui si fanno i bilanci
e si valutano i risultati delle attività.
E mi sembrava ingiusto
che i frutti di tanto lavoro
fossero così limitati,
che tanto spendermi fosse stato inutile.
Poi tu mi hai proposto di ripartire,
di uscire di nuovo al largo.
E avevo mille motivi per negarmi,
per rimanere ancorato al molo.
Ma avevo anche una buona ragione
per dirti di sì: fidarmi di te,
mettermi nelle tue mani,
senza tante scuse o giri di parole,
rinunciando al mio orgoglio ferito,
alle mie analisi così sicure,
ai miei ragionamenti e ai miei progetti.
E tu mi hai stupito ancora una volta
con una pesca prodigiosa
al di là di ogni mia attesa.
Così ho dovuto riconoscere
che fare i pescatori di uomini
significa gettare le reti sulla tua parola,
mettendo da parte la propria competenza
e i propri umori.

Mercoledì delle ceneri 10 febbraio



Con il mercoledì delle ceneri, inizia il tempo forte della quaresima.

La Quaresima è preparazione al mistero della Pasqua, «sorgente e vertice di tutto l'anno liturgico» (SC 109). Essa non è tanto un'austera pratica devozionale, ma un lungo tempo «sacramentale» (v. colletta della domenica), atto del Cristo presente ed operante nella Chiesa. In questo itinerario di conversione siamo invitati ad ascoltare e seguire Cristo, per compiere il passaggio dal peccato alla vita nuova.

Il carattere penitenziale e battesimale emerge dai testi liturgici (orazioni e letture), che delineano un vero cammino di penitenza e di iniziazione battesimale. Si porrà attenzione, per utilizzare personalmente e comunitariamente la ricca proposta del Messale e del Lezionario, allo sviluppo tematico del ciclo domenicale e di quello feriale.

Norme che regolano il digiuno e l'astinenza.

Il digiuno e l'astinenza sono due proposte penitenziali proprie del tempo della quaresima.

Sono giorni di digiuno e astinenza il **mercoledì delle ceneri** e il **venerdì santo**.

La pratica del **digiuno** prevede un unico pasto durante il giorno, ma non esclude l'assunzione di un po' di cibo al mattino e alla sera.

Sono tenuti al digiuno tutti i credenti dai 18 anni fino al 60° anno iniziato.

Fare **astinenza** significa astenersi dall'uso delle carni. Però include anche il non far uso di cibi e bevande che ad un prudente giudizio sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Alla astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

Sono giorni di astinenza tutti i venerdì di quaresima (eccettuati i giorni di festa come il 19 o il 25 marzo). In tutti gli altri venerdì dell'anno l'astinenza può essere sostituita compiendo qualche opera di penitenza, di preghiera, di carità.

Tenendo conto delle mutate trasformazioni del nostro tempo, le forme con cui oggi si pratica legge del digiuno e soprattutto quella dell'astinenza devono essere ripensate in modo però da non allontanare da noi quella sobrietà che appartiene al genuino spirito penitenziale.

Calendario delle iniziative quaresimali nella nostra parrocchia.

1. **Mercoledì delle ceneri** (10/febbraio)
Solenne celebrazione in chiesa alle **ore 18.30** con l'imposizione delle ceneri.
2. **Venerdì di quaresima**
Alle ore 18.00 viene celebrata la via crucis (la s. messa vespertina è sospesa). In questo venerdì dopo le ceneri non ci sarà la consueta penitenziale di inizio quaresima, ma la via crucis alle ore 18, e nel frattempo **ci sarà la possibilità della confessione**.
La penitenziale comunitaria verrà celebrata venerdì 26 febbraio alle ore 20.45 per tutto il vicariato.
3. **Domenica 14 febbraio** (prima di quaresima).
In quest'anno non ci sarà la solita meditazione dopo la messa delle ore 10.30.
Nel pomeriggio alle ore 18.15 ci saranno i vespri cantati e adorazione eucaristica.
4. Verrà proposto, nel foglietto "la comunità", **un sussidio di preghiera quotidiana da fare in famiglia**.
Per tutta la comunità si suggerisce, quando è possibile la recita delle lodi e del vespro nella cripta, rispettivamente alle ore 7.30 e alle ore 19.00 (al giovedì ci sarà l'adorazione).
I giovani invece, alle ore 19.00 di ogni giorno, avranno un loro momento di preghiera nella cappellina del patronato.
5. Al giovedì proseguirà la **catechesi per adulti** alle ore 17.00 e 21.00 e l'adorazione alle ore 19.00
6. **I catechisti** stanno preparando per i ragazzi un itinerario di catechesi fondato sulle opere di misericordia. Ogni domenica proporranno per la celebrazione delle eucaristie una scritta che riassume il contenuto degli argomenti svolti, affinché tutta la comunità vi partecipi con la propria riflessione.
7. **Settimana del giubileo: il calendario è proposto qui di seguito**.
La settimana con s. Antonio, servo della misericordia di Dio, ci aiuterà a vivere il pellegrinaggio vicariale nel pomeriggio di Domenica 13 Marzo



SETTIMANA CON S. ANTONIO per vivere con frutto il Giubileo

Venerdì della prossima settimana (19 febbraio) ha inizio per il nostro vicariato la celebrazione della settimana del Giubileo della Misericordia.

Questa iniziativa viene fatta con la presenza delle reliquie di s. Antonio di Padova, significativo esempio di “servo della misericordia” per la testimonianza della sua vita e per l’eredità lasciata ai frati che si sono formati accanto alla sua basilica e che ancor oggi, median-

te l’**accoglienza dei pellegrini in Basilica, il messaggero, la caritas antoniana e le missioni** continuano a testimoniare in tutto il mondo.

Le reliquie saranno portate qui da alcuni frati della Basilica i quali si sono offerti per animare questa settimana con le loro riflessioni e con filmati e altri segni che ci aiuteranno a conoscere meglio la vita del Santo e a comprendere in che modo s. Antonio è stato “servo della misericordia”.

Come già è stato detto nel foglietto “La Comunità” del 24 gennaio, le reliquie arriveranno venerdì 19 febbraio nella chiesa di s. Lorenzo Giustiniani, raggiungeranno poi tutte le parrocchie del vicariato. L’ultimo giorno (venerdì 26 febbraio) sarà la nostra parrocchia ad ospitarle. Anticipiamo qui di seguito il calendario di alcune celebrazioni alle quali sono invitati tutti i fedeli del vicariato.

Questa settimana del giubileo è chiamata “del vicariato” soprattutto per questi momenti fondamentali proposti a tutte le parrocchie del Centro Mestre.

Questi momenti sono quattro:

1° Venerdì 19 ore 20.45: il tema è “la Parola di Dio”

Ci si trova a S. Lorenzo Giustiniani.

2° Domenica 21 ore 16.30: il tema è “La carità”

Ci si trova al Duomo di Mestre.

3° Martedì 23 ore 20.45: il tema è “La preghiera”

Ci si trova nella chiesa di Altobello.

4° Venerdì 26 ore 20.45: il tema è “La conversione”

Ci si trova nella nostra parrocchia. Dopo la catechesi ci sarà la possibilità della confessione sacramentale.

NB. Alle ore 16.45 di sabato 20 febbraio, ci sarà l’accoglienza delle reliquie nella chiesa di s. Carlo (Cappuccini). Alle ore 18.00 la s. Messa. Alle ore 20.45 ci sarà la “veglia per la vita” presieduta dal nostro Patriarca.

Accoglienza delle reliquie di s. Antonio nella nostra parrocchia

Giovedì 25 febbraio 2016

Ore 18.50 Accoglienza delle reliquie

Ore 19.00 Santa messa

Ore 21.00 Per conoscere s. Antonio:

Film: “Antonio guerriero di Dio”

Venerdì 26 febbraio

Ore 7.30 Celebrazione delle lodi

Ore 8.00 Santa Messa

Ore 10.00 Visita agli ammalati, preghiera e benedizione

Ore 15.30 Via Crucis con s. Antonio

Ore 16.00 Santa messa per tutti, malati e anziani

Ore 17.00 Catechesi e preghiera per i ragazzi delle Elementari e loro genitori.

Preghiera dei genitori al Santo e affidamento dei loro figli

Ore 18.30 Incontro di preghiera con i ragazzi delle medie e loro genitori e con i giovanissimi

Ore 20.45 QUARTA CATECHESI:” S. Antonio ministro della conversione - Penitenziale
(per tutti gli adulti e giovani del vicariato)



11 Febbraio: Madonna di Lourdes

L'11 febbraio è per tradizione la giornata dedicata al malato.

Ci ricorda infatti Lourdes e tutti quei nostri fratelli che, provati dalla sofferenza, confidano nella intercessione della Vergine Santa.

È vero che un pellegrinaggio a Lourdes testimonia una grande fede che rende il cuore più disponibile all'aiuto c di Dio, ma è anche altrettanto vero che

la Vergine Santa intercede ugualmente anche per quelli che non avendo la possibilità di fare un pellegrinaggio così impegnativo, si raccolgono in preghiera secondo quanto è loro possibile.

Quindi per tanti nostri fratelli malati, sarà la nostra cripta il santuario di Lourdes che possono raggiungere.

Per questo *nel giorno della Madonna di Lourdes ci troveremo con i nostri malati in cripta alle ore 16.00 per la s. messa e poi in sala s. Antonio per un momento di festa.*

La giornata del malato è un'occasione bella per pregare per i nostri fratelli che sono nella prova, ma anche per aprire il nostro cuore alla luce della fede che ci permette di vedere che il Signore è vicino a chi soffre.

La malattia fa parte dei limiti della nostra natura umana, ma nelle mani del Signore essa può diventare una occasione di amore coraggioso.

Quando in una famiglia o in una convivenza c'è un ammalato, il Signore invita alla carità, cioè a fare come Gesù stesso ha fatto nei nostri riguardi. Egli infatti non ha predicato o compiuto miracoli di fronte ai "gaudenti" della terra, ma si è preso cura dei sofferenti, degli emarginati, delle persone tristi ... per portar loro speranza e gioia.

In tante nostre famiglie, dove c'è un malato questo esempio di Gesù diventa un modello di vita a cui ci si conforma in forza della fede.

Il malato a sua volta sperimenta il conforto che è frutto della carità dei fratelli che si prendono cura di lui.

Se poi, sollecitati dall'amore che proviene dalla fede, si provvede a "chiamare i presbiteri della Chiesa", allora è tutta la comunità cristiana

che prega per il fratello malato ... e "la preghiera fatta con fede porta salvezza". (cfr Gc. 5,14).

In questo giorno, i malati che non possono muoversi, sarebbe conveniente che potessero ricevere la comunione in casa. Per poter rispondere a questo bel gesto di carità è necessario fare richiesta in parrocchia.



CAMMINO DI QUARESIMA

"Misericordiosi come il Padre"

All'inizio dell'Anno Giubilare, nell'Avvento, piccoli e grandi abbiamo scoperto che nel termine "misericordia", composto dai due termini cuore e poveri, si identifica la natura di Dio. Continuando ad allenare i nostri cuori per sincronizzarne il battito con quello del Padre, dovremo essere in grado, valendoci dell'esperienza comunitaria, di mettere insieme, (cioè compiere una somma), le nostre capacità per realizzare progetti di solidarietà.



progetti di solidarietà.

Per il cammino di Quaresima, in vista della S.Pasqua, ci è offerto dall'evangelista Luca (cantore della tenerezza e della misericordia del Padre), un percorso liturgico che ci invita a continuare il nostro allenamento di sincronia con il cuore di Dio nei gesti di ogni giorno con l'aiuto delle

OPERE DI MISERICORDIA CORPOREALE E SPIRITUALE

Passiamo perciò ad una operazione di sottrazione: di settimana in settimana, mettendoci alla scuola di Gesù e guardando al nostro pros-

simo, possiamo chiederci cosa sia veramente essenziale per la nostra vita. Far posto agli altri non significa negare a noi stessi "qualcosa", ma è cancellare l'indifferenza, non guardare solo ai propri diritti, approfondire problematiche, mettersi al fianco di chi soffre, condividere : è un "sì" anche alla nostra vita.

Nelle prossime domeniche di Quaresima, alimentati da Dio misericordioso, aiutati dai segni e dai gesti che i nostri bambini e ragazzi compiranno durante le liturgie eucaristiche, porteremo all'altare la nostra e la vita di tanti fratelli e sorelle così da unirle al sacrificio di Gesù perché lo Spirito Santo trasformi le lacrime in gioia, il vuoto in pienezza, la povertà in ricchezza.

I catechisti dell'iniziazione cristiana

Messaggio del papa per la quaresima 2016

"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9, 13).

Le opere di misericordia nel cammino giubilare

(stralci del messaggio del papa)

«Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio»

*Il papa ha voluto evidenziare il primato dell'ascolto della parola di Dio in questo tempo sacro e ha proposto l'esempio della Vergine Santa come icona di una chiesa che evangelizza, perché evangelizzata e dice: "per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel *Magnificat*, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale."*

*Nel suo messaggio il papa prosegue ricordando che la **alleanza di Dio con gli uomini è una storia di misericordia**. "Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo*

una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Nel Figlio fatto uomo Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la **«Misericordia incarnata»** (*Misericordiae Vultus*, 8).

Il papa conclude il suo discorso parlando poi delle opere di misericordia.



“La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo”.

Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo”.

“Perciò ho auspicato che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina” (*ibid.*, 15).

“Il povero più misero - *dice ancora il papa* - si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante.” ...

“Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare,

insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori”.

“Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. ...

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione!

Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr *Lc* 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore” (cfr *Lc* 1,38).

(4 ottobre 2015)

Agenda

Domenica 7 Febbraio: 5a del Tempo Ordinario

Giornata di preghiera per la vita

Lun. 8

Mar. 9

Martedì grasso

Mer. 10 ore 18.30 S. Messa e imposizione delle Ceneri

Gio. 11 ore 16.00 S. Messa per malati e anziani
Ore 19.00 Adorazione

Ven. 12 ore 18.00 Via Crucis e possibilità di confessioni
(NB. Non c'è la messa vespertina)

Sab. 13

Domenica 14 febbraio: PRIMA DI QUARESIMA

Ore 10,30 S. Messa concelebrata

Ore 18.15 Vespri cantati e adorazione